

mera apost., Giovanni *Piecti* della dioc. di Beauvais not. imp. ed apost. preposito della Chiesa di *S. Saugerici* di Cambrai e cameriere papale, Jacopo de Trillo della dioc. di Huesca, segretario degli ambasciatori del re di Sicilia, Jacopo Castelluccia di Caiano (o Gaiano) di Napoli, scrivano regio, segretario come sopra, Giovanni de' Bianchi del fu Antonio da Cremona not. imp. e cancelliere del duca di Milano, Giorgio de' Rozzi (*Rociis*) del fu Giovanni not. imp. e cancelliere del consiglio di giustizia di Milano, Dando di Taddeo de' Dandi di S. Geminiano not. apost. ed imp., cancelliere dell'amb. di Firenze.

ALLEGATO A: 1468, ind. I, Febbraio 6. — Ferdinando re di Sicilia, per ottemperare alla pace d'Italia proclamata dal papa il 2 corr. (nella quale rinnovavasi la lega già stipulata fra re Alfonso suo padre ed altri potentati italiani; nominavasi Bartolomeo Colleoni capitano generale della lega contro i turchi, ordinandogli il passaggio in Albania, nonchè la restituzione di Dovadola ecc.) nomina suoi plenipotenziari Pier Guglielmo Rocca protonotario apostolico, referendario e presidente del sacro regio consiglio, e Nicolò Antonio de' Monti di Capua dott. di leggi e luogotenente del gran camerlengo, con facoltà di approvare la detta pace ed alleanza in nome del re e di stipulare quanto sarà necessario.

Data a Napoli, nel castello nuovo. — Sottoscritta dal re e da Antonello de' Petrucci.

ALLEGATO B: 1467, ind. I, Dicembre 30. — Sindicato con cui il doge coi suoi consigli dà facoltà all'ambasciatore presso il papa, Pietro del fu Marco Morosini, per negoziare e concludere col pontefice e gli altri principi italiani un trattato di pace e di alleanza.

Fatto nella sala vecchia del palazzo ducale a Venezia. — Testimoni il cancellier grande e tre segretari ducali. — Atti Dionisio Floriano not. imp. e scriv. duc.

ALLEGATO C: 1468, Marzo 15. — Galeazzo Maria Sforza Visconti, duca di Milano, conte di Pavia e d'Angera, signore di Genova, nomina suo procuratore Lorenzo de' Terenzi da Pesaro, cav. dott. di leggi e suo ambasciatore, per trattare e concludere pace e lega col papa ecc.

Data a Vigevano. — Sottoscritta dal duca e da Cicco Simonetta.

ALLEGATO D: 1468, ind. I, Aprile 20. — Bernardo di Tomaso de' Corbinnelli, Nicolò di Andrea de' Giugni, Mariotto di Lorenzo de' Benvenuti, Bardo di Guglielmo Altoviti, Bongiani di Bongiani Gianfigliuzzi, Antonio di Lenzone Lenzone, Romolo di Andrea di Onofrio Romoli (assenti Tomaso di Lorenzo de' Soderini, Piero di Cosimo de' Medici, e Matteo di Marco de' Rainieri), formanti i dieci di balia del comune di Firenze, eleggono procuratore del comune stesso Ottone di Lapo de' Niccolini cav. e giureconsulto, dandogli facoltà di negoziare e concludere pace e alleanza col papa ecc.

Fatto nel palazzo dei priori della libertà in Firenze, nell'ufficio dei dieci di balia. — Testimoni: Bartolomeo Scala primo cancelliere dei dieci e Piero di Francesco de' Milini di Firenze. — Atti Bastiano del fu Antonio di ser Forese not. imp.